

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI DELLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI SONDRIO**

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) – di seguito indicato come Codice, identifica le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati dalla Camera di Commercio di Sondrio - di seguito indicata come CCIAA - nonché le operazioni eseguibili sui dati stessi, con riferimento alle operazioni indispensabili allo svolgimento delle attività istituzionali per finalità di rilevante interesse pubblico espressamente individuate dalla legge.

2. Le disposizioni del presente regolamento garantiscono infine che il trattamento delle informazioni di carattere sensibile e giudiziario acquisite dalla CCIAA direttamente da altre Pubbliche Amministrazioni oppure rese direttamente da persone fisiche o giuridiche, da enti o associazioni, avviene esclusivamente nell'ambito dell'attività istituzionale e secondo criteri coerenti con la normativa sulla tutela dei dati sensibili e giudiziari.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "*dati sensibili*" i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- b) per "*dati giudiziari*" i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale e assoggettata al sistema di garanzie previsto dagli articoli 20 - 21 del Codice;
- c) per "*operazioni eseguibili*" le differenti forme e soluzioni di trattamento realizzabili sulle tipologie di dati sensibili individuati dall'Ente camerale con il presente regolamento e sui dati giudiziari;
- d) per "*rilevanti finalità di interesse pubblico*" le finalità indicate dal Codice, dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, da altre leggi, dallo Statuto Camerale e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali;
- e) per "comunicazione" il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- f) per "diffusione" il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in

qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Articolo 3

Tipologie di dati sensibili e giudiziari ed operazioni eseguibili

1. La CCIAA individua, con le modalità previste dagli articoli 20 e 21 del Codice, le tipologie di informazioni sensibili e giudiziarie indispensabili allo svolgimento delle proprie attività istituzionali nonché le operazioni necessarie al compimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico dalla medesima perseguite:
 - a) nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente o autonomo, a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di collaborazione che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato:
 - I. dati idonei a rivelare lo stato di salute del dipendente e dei suoi familiari, al momento dell'assunzione, durante le assenze per malattia, per casi di inidoneità totale o parziale e per gli adempimenti di igiene e sicurezza nel luogo di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, infortuni sul lavoro, nonché per le assunzioni e il trattamento delle categorie protette;
 - II. dati relativi alla conoscenza delle opinioni sindacali del dipendente attraverso la comunicazione dell'iscrizione e la relativa trattenuta sullo stipendio nonché relativi alla gestione delle deleghe e delle attività sindacali;
 - III. dati relativi a procedimenti disciplinari del dipendente qualora siano idonei a rivelare:
 - l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (*c.d. "dati sensibili"*);
 - provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (*c.d. "dati giudiziari"*);
 - IV. dati connessi allo stato giuridico - economico e relativi a situazioni strettamente personali o familiari da cui possano dedursi informazioni di natura sensibile (prestiti, multe disciplinari, pignoramenti per alimenti o tasse, indennità missione handicappati, sussidi di cura, ecc...);
 - V. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.

- b) nell'ambito dell'attività di accertamento sulla condizione morale per il conseguimento di abilitazioni all'esercizio di professioni attraverso l'iscrizione in albi, ruoli, elenchi, registri e simili tenuti dalla CCIAA in base ad una disposizione normativa o per il conseguimento di particolari riconoscimenti o marchi di qualità e nell'ambito della gestione degli appalti pubblici:
- I. dati contenuti nella certificazione antimafia;
 - II. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato;
 - III. dati giudiziari contenuti in comunicazioni, segnalazioni, ecc. provenienti da altre Amministrazioni, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.
- c) nell'ambito dell'attività di accertamento sulla condizione morale di destinatari di agevolazioni e benefici economici erogati dalla CCIAA per la promozione degli interessi generali del sistema delle imprese:
- I. dati contenuti nella certificazione antimafia;
 - II. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.
- d) Nell'ambito dei procedimenti di rinnovo dei componenti degli organi collegiali di amministrazione e controllo dell'Ente camerale:
- I. dati relativi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione e controllo dell'Ente camerale e ai rappresentanti camerali in organismi esterni;
 - II. dati relativi alle imprese a vario titolo iscritte presso gli uffici camerali;
- qualora siano idonei a rivelare:
- l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (*c.d. "dati sensibili"*);
 - provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (*c.d. "dati giudiziari"*);

e) nell'esercizio delle funzioni di tutela dei consumatori e di repressione della concorrenza sleale attribuite alle Camere di Commercio in merito all'affidabilità e correttezza dei soggetti economici:

I. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.

f) nell'esercizio dell'attività di formazione e promozione dell'occupazione:

I. dati sensibili relativi ai docenti od ai partecipanti alle iniziative formative e/o promozionali.

g) nell'ambito dell'attività sanzionatoria svolta dalla CCIAA riguardante le funzioni del Registro delle Imprese, le riscossioni del diritto annuale ed altre attività per cui le fonti normative prevedono l'irrogazione di una sanzione amministrativa:

I. dati provenienti dall'attività sanzionatoria (personalità, condizione economica e sociale disagiata) che collegati a stati e fatti personali dichiarati si trasformano in dati sensibili o giudiziari.

h) nell'ambito del procedimento di mediazione finalizzata alla risoluzione delle controversie civili e commerciali di cui al d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni:

I. dati idonei a rivelare lo stato di salute (patologie attuali e pregresse, terapie in corso) e la vita sessuale, nonché l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere, le convinzioni politiche e sindacali (art. 4, comma 1, lett. d d.lgs. 196/2003); dati di carattere giudiziario ((art. 4, comma 1, lett. e d.lgs. 196/2003);

II. dati giudiziari relativi ai requisiti di onorabilità dei mediatori previsti dal D.M. 180/2010 ("non avere riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa; non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici; non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza").

2. Nelle schede di seguito allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente regolamento, sono indicati: la denominazione del trattamento, la tipologia di dati trattati, le fonti normative, la descrizione del trattamento, le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento stesso e le operazioni eseguibili.

3. Le operazioni eseguibili sui dati camerali di cui al primo comma sono la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, l'utilizzo,

l'interconnessione, il blocco, la cancellazione, la distruzione e la comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.

4. Resta esclusa la diffusione dei dati sensibili e giudiziari trattati dalla CCIAA.

Articolo 4

Disposizioni organizzative

1. Gli uffici camerali che trattano dati sensibili e giudiziari dovranno adeguare le proprie procedure alle disposizioni di cui al Codice e successive modificazioni, nonché adottare le relative misure di sicurezza previste dal Documento Programmatico della Sicurezza – DPS approvato annualmente dalla CCIAA.

Articolo 5

Informativa

1. L'informativa rilasciata - ai sensi dell'articolo 13 del Codice - ai soggetti cui si riferiscono dati sensibili e giudiziari, deve contenere, oltre alle informazioni previste dal predetto articolo, l'indicazione espressa della normativa che prevede gli obblighi o i compiti in base alla quale è effettuato il trattamento dei dati.

Articolo 6

Riservatezza e diritto di accesso

1. La CCIAA assicura all'interessato – ai sensi dell'articolo 7 del Codice – il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati sensibili e giudiziari che lo riguardano, anche se non registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. La CCIAA riconosce il diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti altrui dati sensibili e giudiziari a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti; l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile per la salvaguardia degli interessi del richiedente.
3. In caso di dati sensibili idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'accesso – in base all'articolo 60 del Codice – è consentito unicamente se la situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare con la richiesta di accesso ai documenti amministrativi è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale ed inviolabile.
4. Il diritto di accesso è disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
5. La CCIAA garantisce in ogni caso che l'esercizio del diritto di accesso avverrà con il minor pregiudizio possibile del diritto alla privacy.

Articolo 7

Integrazione e modificazione del regolamento

1. La CCIAA verifica annualmente - in occasione della revisione annuale del Documento

Programmatico sulla Sicurezza dei dati – DPS – ovvero a seguito di innovazioni normative, tecnologiche o gestionali, le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattate nonché le operazioni su di esse eseguibili, aggiornando conseguentemente il presente regolamento e le relative ed allegate schede.

Articolo 8

Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le norme del Codice e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le previsioni del DPS della CCIAA.

Articolo 9

Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità.

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione e ne viene data la massima diffusione negli uffici camerali e tra gli operatori a cui i dati sensibili e giudiziari si riferiscono attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente .

SCHEDA DI DETTAGLIO ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI SONDRIO

SCHEDA 1

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
Rapporto di lavoro dipendente o autonomo, a tempo parziale o temporaneo, ed altre forme di collaborazione che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
dati sensibili e giudiziari e precisamente:			
I. dati idonei a rivelare lo stato di salute del dipendente e dei suoi familiari, al momento dell'assunzione, durante le assenze per malattia, per casi di inidoneità totale o parziale e per gli adempimenti di igiene e sicurezza nel luogo di lavoro ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, infortuni sul lavoro, nonché per le assunzioni e il trattamento delle categorie protette;			
II. dati relativi alla conoscenza delle opinioni sindacali del dipendente attraverso la comunicazione dell'iscrizione e la relativa trattenuta sullo stipendio nonché relativi alla gestione delle deleghe e delle attività sindacali;			
III. dati relativi a procedimenti disciplinari del dipendente qualora siano idonei a rivelare:			
- l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (c.d. "dati sensibili");			
- provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (c.d. "dati giudiziari");			
IV. dati connessi allo stato giuridico-economico e relativi a situazioni strettamente personali o familiari da cui possano dedursi informazioni di natura sensibile (prestiti, multe disciplinari, pignoramenti per alimenti o tasse, indennità missione handicappati, sussidi di cura, ecc...);			
V. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
- Codice Civile (artt. 2094 – 2134)	- Raccolta dati dall'interessato e	- La gestione dei rapporti di lavoro alle	- raccolta registrazione,

<ul style="list-style-type: none"> - Legge 20 maggio 1970, n. 300 – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento - Decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957, n. 3 - Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 29 Marzo 1983, n. 93 – Legge quadro sul pubblico impiego (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto Legislativo 3 Febbraio 1993, n. 29 – Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della L. 23 ottobre 1992, n. 421 (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 8 marzo 2000, n. 53 – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei 	<p>gestione <i>curricula vitae</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Indizione e gestione di concorsi pubblici od altre procedure selettive del personale - Stipulazione dei contratti di lavoro subordinato, dei contratti di collaborazione, dei contratti di lavoro autonomo - Gestione dei relativi rapporti, in tutti gli aspetti giuridici, economici, previdenziali, assistenziali, sindacali e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Gestione aspetti disciplinari e relative procedure. 	<p>dipendenze delle amministrazioni pubbliche secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione (articoli 97 e 98 Costituzione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione - conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici - elaborazione - selezione - estrazione, - utilizzo - interconnessione - blocco - cancellazione - distruzione - comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.
--	--	---	---

<p>tempi delle città (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dlgs 19 settembre 1994 n. 626 – Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (e successive modificazioni e aggiornamenti) - DPR 30 giugno 1965 n. 1124 – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Contrattazione Collettiva di Settore (centrale e decentrata). - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia. 			
--	--	--	--

SCHEDA 2

<p><u>Denominazione del trattamento.</u></p> <p>Attività di accertamento sulla condizione morale per il conseguimento di abilitazioni all'esercizio di professioni attraverso l'iscrizione in albi, ruoli, elenchi, registri e simili tenuti dalla CCIAA, in base ad una disposizione normativa o per il conseguimento di particolari riconoscimenti o marchi di qualità e nell'ambito della gestione degli appalti pubblici.</p>			
<p><u>Tipi di dati trattati:</u></p> <p>dati giudiziari e precisamente:</p> <p>IV. dati contenuti nella certificazione antimafia;</p> <p>V. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato;</p> <p>VI. dati giudiziari contenuti in comunicazioni, segnalazioni, ecc. provenienti da altre Amministrazioni, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.</p>			
<p><u>Fonti normative</u></p>	<p><u>Descrizione del trattamento</u></p>	<p><u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u></p>	<p><u>Operazioni eseguite</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati dall'interessato al 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo svolgimento dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta registrazione,

<p>2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 Ottobre 2001, n. 366 (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Decreto 23 Luglio 2004, n. 222 - Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5</p> <p>- Decreto del Presidente della Repubblica 28-Dicembre 2000 n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Decreto del Presidente</p>	<p>momento dell'istanza per iscriversi in albi, ruoli, elenchi, registri ecc. o per ottenere particolari riconoscimenti o marchi di qualità o per partecipare a procedure concorsuali</p> <p>- Istruttoria relativa alla iscrizione (<i>ovvero</i>)</p> <p>- Istruttoria per l'assegnazione di riconoscimenti o marchi (<i>ovvero</i>)</p> <p>- Indizione e gestione di procedure concorsuali per l'assegnazione di lavori o forniture</p> <p>- Iscrizione in albi, ruoli, elenchi, registri ecc. (<i>ovvero</i>)</p> <p>- Assegnazione di riconoscimenti o marchi (<i>ovvero</i>) e aggiudicazione e stipulazione dei relativi contratti</p> <p>- Gestione iscrizione, modificazioni, aspetti disciplinari e cancellazione (<i>ovvero</i>)</p> <p>- Gestione rapporti con fornitori ed aggiudicatari.</p> <p>- Raccolta di comunicazioni provenienti da altre Amministrazioni relative a procedimenti giudiziari</p>	<p>amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché lo svolgimento di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (articolo 1 legge 580/1993) e di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese (articolo 2 legge 580/1993).</p>	<p>- organizzazione</p> <p>- conservazione</p> <p>- elaborazione</p> <p>- selezione</p> <p>- estrazione, utilizzo</p> <p>- interconnessione</p> <p>- blocco</p> <p>- conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici</p> <p>- cancellazione</p> <p>- distruzione</p> <p>- comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.</p>
--	---	---	--

<p>della Repubblica 7-Dicembre 1995 n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 24 Novembre 2000, n. 340 - Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999 (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 8 Agosto 1985, n. 443 - Legge - quadro per l'artigianato (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge Regionale 16 Dicembre 1989, n. 73 - Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 23 Dicembre 1970 n. 1142 - Modifiche alla L. 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 17 Agosto 2005 n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore</p> <p>- Legge 4 Gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- Legge 29 Dicembre 1956, n. 1533 - Assicurazione obbligatoria contro le</p>			
--	--	--	--

<p>malattie per gli artigiani (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 4 Luglio 1959, n. 463 - Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 25 Agosto 1991, n. 287 - Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59 - Legge Regionale 24 Dicembre 2003, n. 30 – Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande - Legge 3 Maggio 1985, n. 204 - Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 3 Febbraio 1989, n. 39 – Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto Ministeriale 29-Dicembre 1979 - Nuovo regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e 			
--	--	--	--

<p>degli esperti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 5 febbraio 1992, n. 122 – Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 5 marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza degli impianti (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 25 gennaio 1994, n. 82 – Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 5 marzo 2001, n. 57 – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (imprese di facchinaggio – e successive modificazioni e aggiornamenti in materia) - TULPS approvato con RD 18/6/1931 n. 773 – art. 127 riguardante l'iscrizione al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione (e successive modificazioni ed aggiornamenti in materia) - Decreto legislativo 22 maggio 1999, n.251 sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 			
---	--	--	--

<p>42 della legge 24.04.1998, n. 128 e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge n. 14 novembre 1941 n. 1442 – Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri (e successive modificazioni) - Legge 25 Marzo 1959, n. 125 - Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge Regionale 13 Aprile 1974, n. 13 – Istituzione dell’Albo degli imprenditori agricoli (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge Regionale 31 Gennaio 1992, n. 3 – Disciplina regionale dell’agriturismo e valorizzazione del territorio rurale (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Maggio 2000 - Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle camere di commercio per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi 			
---	--	--	--

<p>dell'art. 20 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n. 287 - Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 24 luglio 1992, n. 358 Testo unico in materia di appalti pubblici e forniture (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 11 febbraio 1994 n. 109 Legge quadro in materia di lavori pubblici (e successive modificazioni e aggiornamenti) - DPR 18 aprile 1994 n. 573, Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia CEE (e successive modificazioni e aggiornamenti) - DLGS 17 marzo 1995, n. 158 – Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 18 Agosto 2000, n. 235 - Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Circolare 3344/C del Ministero dell'Industria, 			
--	--	--	--

Commercio ed Artigianato del 28 Luglio 1994 - Statuti camerale - Regolamento camerale di Arbitrato - Regolamento camerale di Conciliazione - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.			
---	--	--	--

SCHEDA 3

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
Attività di accertamento sulla condizione morale di destinatari di agevolazioni e benefici economici erogati dalla CCIAA per la promozione degli interessi generali delle imprese.			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
dati giudiziari e precisamente:			
VII. dati contenuti nella certificazione antimafia;			
VIII. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa (e successive modificazioni) - Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e successive modificazioni e 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati dall'interessato al momento dell'istanza per ottenere agevolazioni e benefici economici - Istruttoria relativa alla attribuzione - Assegnazione di agevolazioni o benefici economici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo svolgimento dell'attività amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché lo svolgimento di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (articolo 1 legge 580/1993) e di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese (articolo 2 legge 580/1993). 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta - registrazione, - organizzazione - conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici - elaborazione - selezione - estrazione, - utilizzo - interconnessione - blocco - cancellazione - distruzione - comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.

<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamenti) DPR 7 aprile 2000, n.118 – Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell’art. 20,c.8, lette 59/1997 (e successive modificazione e aggiornamenti) - Regolamenti camerale in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici alle imprese. - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia. 			
--	--	--	--

SCHEDA 4

<p><u>Denominazione del trattamento.</u> Gestione rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell’Ente camerale; designazione rappresentanti camerale in organismi esterni.</p>			
<p><u>Tipi di dati trattati:</u> dati sensibili e giudiziari e precisamente</p> <p>IX. dati relativi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione e controllo dell’Ente camerale e ai rappresentanti camerale in organismi esterni qualora siano idonei a rivelare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le convinzioni politiche e sindacali (art. 4, comma 1, lett. d) D.Lgs. n. 196/2003) (<i>c.d. “dati sensibili”</i>); - provvedimenti di cui all’articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (<i>c.d. “dati giudiziari”</i>); <p>X. dati relativi alle imprese a vario titolo iscritte presso gli uffici camerale (<i>si veda la scheda 2</i>).</p>			
<p><u>Fonti normative</u></p>	<p><u>Descrizione del trattamento</u></p>	<p><u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u></p>	<p><u>Operazioni eseguite</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di 	<ul style="list-style-type: none"> - I tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte della Camera di commercio, 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 65 (Diritti politici e pubblicità di organi) e art. 67 (Attività di controllo e ispettive) 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta presso l’interessato e presso terzi - Elaborazione in forma

<p>Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 – Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio in attuazione dell'art. 53 della L. 23 luglio 2009 n. 99 (e successive modificazioni e aggiornamenti)</p> <p>- D.M. 4 agosto 2011, n. 155 – Regolamento sulla composizione dei consigli delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23</p> <p>- D.M. 4 agosto 2011, n. 156 – Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23</p> <p>- Altre norme che attengono alla tenuta di albi e ruoli o allo svolgimento di funzioni proprie della Camera di Commercio per le quali è prevista la presenza di commissioni</p> <p>- Statuto della Camera di Commercio di Sondrio</p> <p>- Regolamenti camerale per il funzionamento della Giunta e del Consiglio</p> <p>- Statuti od atti</p>	<p>indispensabili per attuare la procedura di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 4/8/2011 n. 156, relativa alla designazione dei componenti, sono individuati dal presente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari</p> <p>- Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale, Infocamere, che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dei dati per ciascuna camera di Commercio</p> <p>- I trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 156/2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, per le verifiche effettuate dalla Camera di Commercio su richiesta del Presidente della Giunta regionale, fatte salve, comunque, le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità giudiziaria, nonché limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 156/2011.</p> <p>- Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del Consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento i dati sono distrutti dalla Camera di commercio.</p> <p>- La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata</p>	<p>del D.Lgs. 196/2003; Art. 7 del D.M. 4 agosto 2011 n. 156: finalità indispensabili al compimento della procedura di designazione dei componenti dei consigli camerale, nonché per l'espletamento delle verifiche di cui al comma 2 dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, nonché per l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi delle Camere di Commercio</p> <p>- Lo svolgimento dell'attività amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché il funzionamento degli Enti Camerali (articoli 9 e seguenti legge 580/1993) e degli organismi partecipati.</p>	<p>cartacea ed automatizzata e altre operazioni ordinarie</p> <p>- Operazioni diverse rispetto a quelle ordinarie:</p> <p>- comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:</p> <p>- Comunicazione all'ufficio di Presidenza della regione competente (Lombardia) per l'adozione del provvedimento di nomina (rif. normativo L. 580/93, D.lgs. 23/2020 e D.M. 156/2011 art. 5). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni di categoria, sindacali o di rappresentanza dei consumatori, ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 4 agosto 2011 n. 156; tali elenchi restano sempre presso la Camera di Commercio per le eventuali verifiche richieste dal Presidente della Regione, ma effettuate dalla Camera di commercio 8art. 5, comma 3 e art. 7, comma 3 del D.M. 156/2011)</p> <p>- raccolta</p> <p>- registrazione,</p> <p>- organizzazione</p> <p>- conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici</p> <p>- elaborazione</p> <p>- selezione</p> <p>- estrazione,</p> <p>- utilizzo</p> <p>- interconnessione</p> <p>- blocco</p> <p>- cancellazione</p> <p>- distruzione</p> <p>- comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.</p>
--	--	---	--

<p>Costitutivi di organismi esterni partecipati dalla Camera di Commercio di Sondrio</p> <p>- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.</p>	<p>dai mittenti, memorizzata su un dispositivo sicuro. L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da una apposita procedura formalizzata.</p> <p>L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'art. 2 comma 4 e all'articolo 3, comma 3 è regolata anch'essa dalla medesima procedura formalizzata, adottata dalla Giunta, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal regolamento sull'accesso agli atti dei procedimenti della camera di commercio.</p> <p>- Il trattamento consiste nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerali (Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro) e, quindi, nella:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina. 2. Verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale. 3. Verifica della sussistenza dei requisiti morali 		
---	--	--	--

	<p>previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di Commercio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito di tali trattamenti, i dati sensibili idonei a rivelare le <u>opinioni politiche</u>, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere <u>sindacale</u> di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina. - I dati di carattere <u>giudiziario</u> sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del DPR 445/2000 ed i certificati generali del casellario giudiziale a tal fine richiesti che vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina. - I dati considerati non sono oggetto di diffusione. - I nominativi dei consiglieri camerale sono oggetto di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio, unitamente ai relativi curriculum vitae forniti 		
--	---	--	--

	dagli interessati stessi ai sensi dell'art. 11, comma 8, lett. h) del D.lgs. 150/2009 e s.m.i.		
--	--	--	--

SCHEDA 5

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
Tutela dei consumatori e di repressione della concorrenza sleale attribuite alle Camere di Commercio in merito all'affidabilità e correttezza dei soggetti economici.			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
dati giudiziari e precisamente:			
XI. dati giudiziari, compresi quelli relativi alla qualità di indagato e di imputato.			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Statuti camerali - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati dall'interessato al momento della segnalazione di possibili comportamenti scorretti - Istruttoria relativamente all'operato dei soggetti economici presegnalati - Eventuale esperimento di azioni civili e di costituzione di parte civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo svolgimento dell'attività amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché lo svolgimento di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese anche attraverso attività di regolazione e trasparenza del mercato (articolo 2 legge 580/1993). 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta - registrazione, organizzazione - conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici - elaborazione - selezione - estrazione, utilizzo - interconnessione - blocco - cancellazione - distruzione - comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.

SCHEDA 6

<u>Denominazione del trattamento.</u> Formazione e promozione dell'occupazione.			
<u>Tipi di dati trattati:</u> dati sensibili relativi ai docenti od ai partecipanti alle iniziative formative e/o promozionali.			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Statuti camerati - Statuti di Aziende Speciali camerati deputate alla formazione imprenditoriale - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati dall'interessato al momento della iscrizione alle iniziative formative e promozionali (ovvero) Consegna <i>curriculum</i> da parte del singolo docente - Gestione del rapporto di collaborazione con i docenti - Gestione delle iniziative formative e promozionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo svolgimento dell'attività amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché lo svolgimento di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (articolo 1 legge 580/1993) e di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese (articolo 2 legge 580/1993). 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta - registrazione, - organizzazione - conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici - elaborazione - selezione - estrazione, - utilizzo - interconnessione - blocco - cancellazione - distruzione - comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.

SCHEDA 7

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
nell'ambito dell'attività sanzionatoria svolta dalla CCIAA riguardante le funzioni del Registro delle Imprese, le riscossioni del diritto annuale ed altre attività per cui le fonti normative prevedono l'irrogazione di una sanzione amministrativa			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
dati sensibili e giudiziari e precisamente:			
I. dati provenienti dall'attività sanzionatoria (personalità, condizione economica e sociale disagiata) che collegati a stati e fatti personali dichiarati si trasformano in dati sensibili o giudiziari.			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Codice Civile (artt. 2194, 2630, 2634) - Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto del Presidente della Repubblica 7-Dicembre 1995 n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (e successive 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dei dati personali dell'utenza contenuti nelle istanze di rateizzazione e sgravio (totale o parziale) delle sanzioni amministrative comminate dalla Camera; - Gestione dei dati dichiarati dal richiedente al fine di dimostrare le condizioni previste dalla normativa vigente per l'ottenimento di riduzioni, sgravi, rateizzazioni delle sanzioni amministrative irrogate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo svolgimento dell'attività amministrativa camerale secondo i canoni costituzionali di buon andamento ed imparzialità (articoli 97 e 98 Costituzione) nonché lo svolgimento di funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese anche attraverso attività di regolazione e trasparenza del mercato (articolo 2 legge 580/1993). 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta - registrazione, - organizzazione - conservazione nei termini previsti dalle norme archivistiche per gli enti pubblici - elaborazione - utilizzo - cancellazione - distruzione - comunicazione, sempre in stretta connessione con lo scopo dichiarato del trattamento.

<p>modificazioni e aggiornamenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 21 febbraio 2003, n. 27 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità (e successive modificazioni e aggiornamenti) - Decreto ministeriali 27 gennaio 2005, n. 54 – Regolamento relativo all’applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell’art. 5 quater, comma 2, della legge 27/2003 (e successive modificazione e aggiornamenti) - Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia. 			
---	--	--	--

SCHEDA 8

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28.			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
dati idonei a rivelare lo stato di salute (patologie attuali e pregresse, terapie in corso) e la vita sessuale, nonché l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e d'altro genere, le convinzioni politiche e sindacali (art. 4, comma 1, lett. d d.lgs. 196/2003); dati di carattere giudiziario ((art. 4, comma 1, lett. e d.lgs. 196/2003).			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
- D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 – attuazione dell'articolo 60 della legge 18/06/2009 n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e disposizioni attuative	L'organismo di mediazione tratta i dati sensibili e giudiziari forniti dalle parti nell'ambito dell'attività di mediazione obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali relative alle materie di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. In particolare, all'atto di presentazione della domanda di mediazione (attraverso il deposito di un'istanza che reca l'indicazione dell'oggetto e delle ragioni della pretesa), l'organismo designa un mediatore presente nel proprio elenco che si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia. Nel caso in cui sia indispensabile, l'accordo amichevole o la proposta di conciliazione formulata dal mediatore possono contenere dati sensibili e giudiziari relativi alle parti o	- Attività sanzionatorie e di tutela, art. 71, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003.	Raccolta presso l'interessato e presso terzi. Elaborazione in forma cartacea ed automatizzata e altre operazioni ordinarie. Operazioni diverse rispetto a quelle ordinarie: - Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: - Comunicazione alle parti nel procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali laddove indispensabile, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dello specifico incarico di mediazione conferito e nel rispetto del d.lg. n. 28/2010.

	<p>a terzi. Il processo verbale formato dal mediatore con allegato l'accordo amichevole ovvero l'indicazione della proposta (anche nel caso in cui la conciliazione non riesca) viene depositato presso la segreteria dell'organismo e le parti possono richiederne copia anche ai fini dell'omologazione da parte del tribunale.</p>		
--	---	--	--

SCHEDA 9

<u>Denominazione del trattamento.</u>			
<p>Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 28.</p>			
<u>Tipi di dati trattati:</u>			
<p>dati di carattere giudiziario ((art. 4, comma 1, lett. e d.lgs. 196/2003).</p>			
<u>Fonti normative</u>	<u>Descrizione del trattamento</u>	<u>Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento</u>	<u>Operazioni eseguite</u>
<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 – attuazione dell'articolo 60 della legge 18/06/2009 n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e disposizioni attuative; - D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 art. 4 	<p>L'organismo di mediazione tratta, con riferimento ai mediatori iscritti nel proprio elenco, i soli dati giudiziari relativi ai requisiti di onorabilità previsti dal D.M. 180/2010 ("non avere riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa; non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici; non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza").</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Onorificenze, ricompense e riconoscimenti, art. 69 d.lg. n. 196/2003. 	<p>Il trattamento può riguardare i soli dati giudiziari e le sole operazioni che risultino indispensabili, pertinenti e non eccedenti in relazione alla specifica finalità perseguita, nei limiti stabiliti dalle norme di legge e regolamento.</p>